



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito
Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici

Roma, 11-12-2014

Messaggio n. 9588

OGGETTO: Ammortizzatori sociali in deroga. Assegnazione risorse finanziarie per il pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga relativi a periodi di competenza 2014.

In data 4 dicembre 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il decreto n.86486, che, all'art.1, assegna ulteriori risorse finanziarie alle Regioni e alle Province autonome, per gli ammortizzatori sociali in deroga pari a 503 milioni di euro, a valere sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'art.18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n.185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, secondo il piano di riparto tra le Regioni di seguito indicato.

Schema ripartizione risorse:

REGIONE	TOTALE DISTRIBUZIONE RISORSE 503 MILIONI
Abruzzo	15.341.257
Basilicata	5.195.003
Calabria	22.204.459
Campania	31.146.013
Emilia Romagna	38.582.722
Friuli V.Giulia	7.450.548
Lazio	42.392.310

Liguria	13.842.380
Lombardia	88.420.552
Marche	14.704.098
Molise	3.439.472
Piemonte	37.477.687
Puglia	43.390.814
Sardegna	21.641.344
Sicilia	24.634.638
Toscana	33.227.735
Umbria	9.202.200
Valle D'Aosta	754.269
Veneto	44.546.558
P.A. Bolzano	2.458.464
P.A. Trento	2.947.478
TOTALI	503.000.000

Le risorse assegnate alla Regione Liguria sono comprensive dell'importo di euro 3 milioni per l'attivazione di un piano straordinario di ammortizzatori sociali in deroga finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali delle imprese colpite dall'alluvione.

Per la finalità di cui all'art.6, comma 3 del decreto n.83473 del 1 agosto 2014, il citato decreto n.86486, all'art.2, chiarisce che le Regioni e Province autonome possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga ai criteri di cui all'art.2 del sopradetto decreto n.83473, nella misura del 5 per cento delle risorse ad esse attribuite dal predetto art. 1 del medesimo decreto, secondo la seguente ripartizione.

Schema ripartizione risorse:

REGIONE	
Abruzzo	767.063
Basilicata	259.750
Calabria	1.110.223
Campania	1.557.301
Emilia Romagna	1.929.136
Friuli V.Giulia	372.527
Lazio	2.119.615
Liguria	692.119
Lombardia	4.421.028
Marche	735.205
Molise	171.974
Piemonte	1.873.884
Puglia	2.169.541
Sardegna	1.082.067
Sicilia	1.231.732

Toscana	1.661.387
Umbria	460.110
Valle D'Aosta	37.713
Veneto	2.227.328
P.A. Bolzano	122.923
P.A. Trento	147.374
TOTALI	

Si precisa, altresì, che al fine di consentire all'Istituto il monitoraggio delle prestazioni corrisposte, le Regioni e le Province Autonome, per l'impiego delle risorse finanziarie di cui all'art. 6, c.3, del D.I. 83473 del 1 agosto 2014, dovranno emettere apposite determinazioni concessorie. Tali decreti dovranno essere trasmessi secondo le specifiche istruzioni operative, concordate con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che verranno comunicate con successivo messaggio.

Decretazione relativa ad accordi stipulati in data antecedente al 4 agosto 2014.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a ciascuna Regione o Provincia autonoma, con le note del 10 dicembre 2014, potranno essere utilizzate le risorse assegnate dal decreto in argomento – al netto della quota riservata alla decretazione ex art. 6, comma 3 – per completare la decretazione per periodi di competenza 2014, in relazione ad accordi stipulati ante 4 agosto 2014.

In particolare, le Regioni o Province autonome che hanno risorse disponibili potranno completare l'invio all'Istituto, tramite il sistema informativo dei percettori, dei decreti emessi per periodi di competenza 2014, relativi ad accordi stipulati dal 1 gennaio 2014 al 3 agosto 2014, nel rispetto delle risorse finanziarie ad esse assegnate.

Le Regioni, invece, che risultano aver superato le risorse disponibili sono state invitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a non emettere più decreti per interventi di ammortizzatori in deroga alla vigente normativa relativi all'anno in corso, in attesa di nuove disposizioni del medesimo.

Sono stati conseguentemente aggiornati i prospetti informativi di monitoraggio relativi a ciascuna Regione o Provincia autonoma, nella Banca Dati Percettori, con l'indicazione del finanziamento previsto dal decreto in argomento al netto della quota riservata alla decretazione ex art. 6, comma 3 (nella scheda è presente la seguente indicazione "D.I. 86486. 95% delle risorse assegnate").

Le Regioni e le Province autonome per trasmettere, tramite il sistema SIP, i suddetti provvedimenti concessori relativi a periodi di competenza 2014, dovranno utilizzare come decreto di finanziamento il numero fittizio di decreto "33334".

Restano ferme, pertanto, le istruzioni operative già impartite alle sedi per il trattamento della Cig in deroga e della mobilità in deroga con il messaggio n.372 del 9 gennaio 2014. Le sedi, sulla base di quanto sopra esposto, potranno pertanto procedere all'autorizzazione delle domande anche in relazione a decretazione regionale trasmessa oltre il termine originariamente previsto del 15 novembre 2014 (messaggio n. 7532 dell'8 ottobre 2014).

Si segnala, infine, che sulla base di quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Istituto è autorizzato ad erogare i trattamenti fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Il Direttore Generale

Nori